

da Floro vicine e da Cicerone e da Plinio interpretata nel senso di *argenteo*, nè avvi che solo il poeta Ovidio il quale la adopera in significato di cosa simile all'argento (1) cioè ch'è sola figura poetica. Sembra che così l'abbia intesa Virgilio nel libro ottavo della sua *Enide* (2): egli non ne fece uso che in questo luogo.

Lo sfortunato Betulto fu relegato in Alba (3) ove passò il rimanente de' suoi giorni in vergognosa libertà. Quanto al figlio suo Congeniat, condotto a Roma fu allevato secondo le costumanze e l'urbanità romana. Rimandato poscia ne' suoi Stati, egli amò sempre ed onorò la repubblica donde ricevuto aveva la sua educazione. Tali furono i primi artifizii che impiegò Roma per assoggettarsi insensibilmente una delle più belle e più vaste regioni dell' Europa (4).

Domizio rimasto nella Gallia non già in qualità di proconsole, ma di pretore della provincia romana, vedendo le sue torri di pietra superate in magnificenza dai due templi di Fabio, volle lasciare degli altri monumenti che attestassero la parte ch'egli ebbe nelle di lui vittorie, e fece costruire una gran strada che si chiamò dappoi la via Domizia (5). Non potendo trionfare una seconda volta in Roma per una vittoria riportata sotto il comando di Fabio, trionfò nella stessa Gallia, ove a quest' oggetto fece praticare la strada selciata di cui parliamo, e gli archi trionfali d' Orange, di Carpentras e di Cavaillon, ne' quali impiegò architetti greco-marsigliesi, più abili dei Romani che in allora non erano sì esperti in simili lavorii. Raccogliamo tutte queste particolarità dal passo seguente di Suetonio: » Gneo Domizio nel suo » consolato vinti gli Auvergnati e gli Allobrogi, traversò » la provincia ove comandava montato sur un elefante e

(1) *Novitius seu dictionarium latino-gallicum, Lutetiae Parisiorum 1721 art. Argenteus.*

(2) Vers. 855.

(3) Val. Mass. l. 9 c. 6.

(4) Stor. rom. di Catrou e Rouillé. Parigi 1750 t. 13 p. 548 e 549.

(5) Id. p. 546 e 547. Vedi ciò che dice questa strada Nicola Bergier nella sua stor. della pubbl. strada dell' Impero rom. Bruxelles 1728 t. 1 p. 20 e 25 l. 1 c. 7 e 9.